

## Consuntivo delle iniziative e progetti nell'anno 2023

### Premessa

La Fondazione Stava 1985 si è posta il compito della "memoria attiva", come l'ha definita l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione dell'udienza al Palazzo del Quirinale il 22 settembre 1999. Una memoria che non è fine a se stessa, ma che vuole creare e rafforzare quella coscienza delle proprie personali responsabilità che è mancata a Stava e che deve servire per evitare che si ripetano ancora avvenimenti simili, prevedibili ed evitabili.

Il 26 settembre 2002 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso alla Fondazione Stava 1985 l'Alto Patronato del Capo dello Stato per la durata del suo mandato e sul tema della memoria il Presidente Ciampi è tornato anche nel ventennale della catastrofe: "La memoria - scrisse l'allora Presidente della Repubblica nel messaggio inviato in quell'occasione - è un dovere e deve concorrere a rafforzare l'impegno e la responsabilità comune di Istituzioni e società civile per rendere sempre più efficaci le condizioni di tutela del territorio e di sicurezza delle popolazioni".

Per realizzare l'obiettivo della "Memoria attiva" la Fondazione opera su tre versanti:

- 1) iniziative per onorare la **memoria** delle 268 Vittime della catastrofe;
- 2) **informazione** circa genesi, cause e responsabilità della catastrofe;
- 3) **formazione** rivolta agli studenti delle Scuole superiori, delle Università, ai laureati e tecnici e agli amministratori che hanno la responsabilità di strutture geotecniche.

La seguente scheda riepiloga le **attività ordinarie** per le quali la Fondazione investe gran parte delle risorse a disposizione ogni anno. Inoltre descrive i **principali progetti** (al di fuori dell'attività ordinaria) realizzati nel corso del 2023.

## Memoria

### Trentottesimo anniversario della catastrofe del 19 luglio 1985

Gli eventi hanno abbracciato anche le ricorrenze dei 100 anni dal disastro del Gleno del 1° dicembre 1923 e dei 60 anni dal disastro del Vajont del 9 ottobre 1963.

La mostra "Vajont e Gleno, per non dimenticare..." presso la sala ex Cassa Rurale a Tesero e la mostra "Stava 1985 - Il percorso didattico" presso l'auditorium del museo sul Vajont a Longarone hanno consolidato la vicinanza fra le comunità colpite da analoghi disastri nell'ultimo secolo. La Sala Bavarese presso il teatro di Tesero è stata sede del concerto dedicato alle Vittime del Gleno, del Vajont e della Val di Stava proposto dall'Orchestra da camera della Scuola Musicale "Il Pentagramma" di Fiemme e Fassa diretta dal maestro Ivan Marini. Martedì 18 luglio, la Via Crucis, e mercoledì 19 luglio la Messa di suffragio hanno concluso le celebrazioni.

### Fondazione Stava 1985 socio fondatore della Fondazione Museo Storico

La Fondazione Stava 1985 aderisce in veste di socio fondatore alla Fondazione Museo Storico del Trentino, il cui atto costitutivo è stato sottoscritto il 26 novembre 2007 a Trento. La collaborazione su vari progetti ha visto una fattiva collaborazione principalmente nella programmazione di History Lab, il canale tematico di raccolta e produzione video sulla storia del Trentino, dove alcuni fra i documentari prodotti sul caso di Stava (ultimo in ordine di tempo "Le vie di Stava", del 2019) sono più volte stati trasmessi.

### Giornata Nazionale in memoria delle Vittime dei disastri ambientali e industriali

Il 9 ottobre, anniversario del disastro del Vajont, è dal 2011 "Giornata Nazionale in memoria della Vittime dei disastri ambientali e industriali". Lo ha stabilito il Parlamento con la legge 14 giugno 2011 n. 101 che prevede vengano "organizzati sul territorio nazionale manifestazioni, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo dei fatti accaduti e di riflessione sui fatti medesimi al fine di promuovere attività di informazione e di

sensibilizzazione e di sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi connessi ad interventi che alterano gli equilibri del territorio e della necessità di tutelare il patrimonio ambientale del Paese". La Fondazione Stava, oltre ad essere presente alla commemorazione a Longarone, ha invitato le scuole superiori e professionali della Regione ad affrontare nelle scuole, in questa giornata, tematiche legate alla gestione del territorio.

## **Informazione**

### **Centro di documentazione e cortometraggio "Stava 19 luglio"**

Hanno superato le 123.000 unità i visitatori del Centro Stava 1985 che la Fondazione ha realizzato per informare circa la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe di Stava. La visita completa del Centro offre, in italiano, tedesco e inglese:

#### **La mostra "Dove Stava una valle"**

Del tutto rinnovata racconta com'era il territorio prima del 1985 attraverso le fotografie degli edifici e dei luoghi andati completamente distrutti.

#### **Il cortometraggio "Stava 19 luglio"**

Curato, per la regia, da Gabriele Cippollitti, regista Rai e collaboratore di Piero e Alberto Angela, con interpreti Andrea Castelli e i ragazzi di Tesero accompagna i visitatori nella miniera, nell'impianto di lavorazione e sulle discariche crollate.

#### **Il percorso didattico**

Approfondisce con testi, oggetti, elementi multimediali la storia della miniera e dell'impianto di arricchimento della fluorite di Prestavel, la costruzione e la crescita dei bacini di decantazione dei fanghi residuati dalla lavorazione del minerale mediante flottazione, il crollo, le cause e le responsabilità del crollo così come furono stabilite nel procedimento penale che si concluse con la condanna di 10 imputati giudicati colpevoli dei reati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo, gli anni successivi alla catastrofe con la visita di Papa Giovanni Paolo II il 17 luglio 1988, la lunga fase della ricostruzione in Val di Stava e le analogie con i disastri del Vajont e del Cermis e con altri disastri analoghi.

#### **La mostra "Memoria e rinascita"**

Posta sulla copertura dell'edificio e visitabile sempre, anche quando il Centro è chiuso, è un racconto fatto di immagini sul disastro di Stava e sulle iniziative messe in campo per coltivarne la memoria.

#### **Il sito web**

Completamente rinnovato il sito internet e il documentale online della Fondazione [www.stava1985.it](http://www.stava1985.it) sono stati alimentati, nel corso del 2023, con nuove ricche sezioni documentali e oltre 55.000 accessi nel solo 2023.

#### **Libri, film documentari**

Per approfondire genesi, cause e responsabilità della catastrofe, la Fondazione ha pubblicato numerosi libri e documenti audiovisivi che anche nel corso del 2023 sono stati utile strumento di informazione e approfondimento e sono messi a disposizione dei visitatori presso il Centro Stava 1985. In particolare nel corso del 2023 è stata stampata la 4a edizione del libro "Stava perché".

#### **Percorso storico-naturalistico "La Montagna delle Scoperte"**

Al fine di ampliare l'informazione e l'offerta didattica il sentiero storico-naturalistico "La Montagna delle Scoperte" permette ai visitatori di raggiungere fra l'altro i luoghi che furono teatro dell'attività mineraria in Val di Stava e sul monte Prestavel e che ospitarono i bacini di decantazione. La Fondazione supporta i visitatori con il catalogo in italiano, inglese e tedesco e promuove escursioni guidate particolarmente richieste ed apprezzate. Una convenzione con l'APT di Fiemme e le attività con le scuole hanno permesso di programmare almeno un'uscita settimanale da metà aprile a metà ottobre.

## **Progetto "Archivio Stava 1985"**

Il progetto nasce dalla necessità della Fondazione di riordinare e valorizzare il proprio archivio. Il materiale già in precedenza raccolto dall'Associazione Sinistrati Val di Stava insieme a materiale proveniente da varie fonti è confluito presso il Centro Stava 1985. Un progetto di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto la Rosa Bianca ha permesso di curare e alimentare l'archivio con nuovi fondi o con fondi non ancora catalogati. Il catalogo ha raggiunto l'importante numero di 3.000 documenti ed è disponibile su web con la possibilità di consultazione online di parte dei contenuti digitali.

## **Progetto "Dove Stava una Valle"**

La Fondazione Stava, oltre al recupero della mostra "Dove Stava una valle" (inaugurata nel 2021), ha integrato la stessa con immagini e informazioni sulla storia dell'attività mineraria nella valle e ha contribuito, in collaborazione con il canale tematico History Lab della Fondazione Museo Storico del Trentino, con l'Associazione "Le Corte de Tiezer" e con il Comune di Tesero, alla realizzazione di contenuti video sull'argomento in continuo scambio culturale e documentale con le altre realtà coinvolte nel progetto.

Nella primavera del 2023 è stato inaugurato il sentiero che da Tesero porta, seguendo l'argine del rio Stava, fino al Centro Stava 1985. Insieme al sentiero "La montagna delle scoperte" e al sentiero "La via dei pianeti" forma la rete de "I percorsi della Val di Stava" .

## **Formazione**

### **Corso di formazione per nuovi operatori della Memoria**

La Fondazione Stava 1985 ha svolto più edizioni del corso di formazione per giovani operatori didattici rivolto agli studenti delle Scuole superiori della Valle di Fiemme. Finalità del corso è dare una formazione specifica ai ragazzi di Tesero e della Val di Fiemme affinché possano impiegare il tempo libero come guide presso la sede del Centro Stava 1985.

Nel corso del 2023 sono state approfondite alcune tematiche con gli attuali giovani operatori e il gruppo è stato integrato con nuovi ragazzi .

### **Educazione ambientale – Le giornate con la scuola**

Sono migliaia ormai gli studenti che hanno passato a Stava una giornata di educazione ambientale e di attenzione alla responsabilità individuale. Gli incontri in presenza con gli istituti superiori e professionali della regione su queste tematiche, i laboratori sul sentiero della memoria e gli incontri presso il Centro Stava 1985 hanno coperto tutto l'arco dell'anno. Il progetto avviato con il sostegno della presidenza del Consiglio Regionale Trentino Alto Adige nell'autunno del 2017, che permette alla Fondazione di raggiungere con i propri formatori gli istituti superiori e professionali della Regione, è stato riformulato anche in interventi di didattica a distanza DAD. Il progetto prevede una "lezione" di 90 minuti supportata da strumenti multimediali e introdotta con l'ausilio del graphic novel di Elia Tomaselli e Silvia Pallaver "L'estate in cui Stava ci venne a cercare". Gli incontri nel corso del 2023 hanno coinvolto circa 100 studenti.

### **Percorso didattico itinerante con conferenza-dibattito.**

La Fondazione ha realizzato un percorso didattico itinerante con la finalità di poter raccontare in sedi remote regionali ed extraregionali i fatti di Stava.

L'esposizione (in lingua italiana e inglese) riprende i contenuti del percorso didattico del Centro di documentazione di Stava, si compone di un elemento iniziale e di 15 teli auto-avvolgenti.

L'esposizione è stata allestita presso la sede della facoltà di ingegneria di Trento a Mesiano nel mese di giugno e a Longarone nel mese di luglio 2023.

## **Seminari scientifici**

La Fondazione Stava 1985 mette a disposizione la propria rete di consulenti scientifici e la propria infrastruttura per animare interventi mirati di formazione e dibattito.

Il convegno "Scarti di miniera: da rifiuto a risorsa" proposto dalla Fondazione a Stava alla fine del 2022 ha avuto ricadute positive in termini di rapporti, approfondimenti con i partner e i partecipanti anche nel corso del 2023.

Il dott. Carlo Dellasega ha animato un intervento sul caso di Stava presso un convegno organizzato da un circolo culturale di Brescia.

Il dott. Graziano Lucchi ha animato un seminario a giugno presso l'aula Biblioteca della facoltà di ingegneria geotecnica dell'Università di Trento a Mesiano.

I consulenti scientifici della Fondazione mantengono inoltre alta l'attenzione sull'attualissimo problema delle discariche di miniera, diffuse in tutto il mondo in ambito minerario con miliardi di metri cubi di sterili depositati e ripetuti catastrofici crolli (106 documentati dopo Stava, l'ultimo, nel 2023, a Fort Chipewyan, Alberta, Canada).

Gennaio 2024